

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 2 - NUMERO 27 (52) - 2 LUGLIO 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





## **Bologna Calcio Femminile**

# **RESOCONTO DI FINE STAGIONE**

### ***Il resoconto di fine stagione di mister Michelangelo Galasso***

**Michelangelo Galasso - Foto Schicchi - B.F.C.**



#### ***Mister Galasso, un bilancio da fare di questa annata calcistica, la prima ufficiale in serie C, sotto il marchio ufficiale del Bologna Football Club?***

“Annata sicuramente che posso riassumere come positiva, soprattutto per il gioco espresso, ho preso a mano solo due anni fa queste giovanissime atlete, e ho visto una progressiva crescita a livello tecnico e mentale, che ci ha portato a giocare il nostro calcio ed essere in testa per il 90% della stagione e batterci fino alla fine al pari di società con organici e storie, come la Torres Sassari e l’Arezzo”.

#### ***- Tre nomi della sua rosa che potrebbero essere dei prospetti assoluti per il mondo dal calcio femminile?***

“Zanetti, per la sua versatilità, Marcanti per il pensiero veloce e la grande tecnica e Simone per come guida la difesa”.

#### ***- Spera in un possibile ripescaggio?***

“Sì, è una speranza, e sarebbe un bel regalo per queste ragazze che in tutto il campionato hanno perso solo 3 partite, 2 pareggiate e tutte le altre vinte”.

#### ***- Che gruppo sarà quello del Bologna Calcio Femminile della prossima stagione se ha già qualche idea?***

“Penso che ora come ora ci sta una fase di stallo per capire poi come meglio approntare il gruppo squadra per la prossima stagione, se avrò ancora io il piacere di allenare queste ragazze”.

#### ***- A tale proposito parlerà con la società, visto che fra gli addetti ai lavori gode di tanta stima e potrebbe arrivare anche qualche proposta da fuori data l’ottima annata?***

“Prossimamente avremo un incontro, in cui ovviamente parleremo della pianificazione del lavoro. Apprendo, da quanto mi dice, di aver queste simpatie fra gli addetti ai lavori, che ringrazio perché i complimenti per il lavoro svolto fanno sempre molto piacere, comunque rassicuro tutti che al momento non ho avuto nessuna chiamata e sono al 100% l’allenatore di questa gloriosa società calcistica che, quest’anno, ha fatto il passo importante di entrare nel femminile, regalandoci l’orgoglio di difendere in modo ufficiale i colori e il nome della città di Bologna in giro per l’Italia”.

#### ***- Quali sono stati i momenti più belli e quelli più brutti del campionato appena finito secondo lei?***

“Per me è stata la dedizione e lo spirito di sacrificio con cui queste ragazze mi hanno

sempre seguito, passo dopo passo, e sono talmente cresciute, era il nostro obiettivo principale della stagione, tanto da giocarsi un finale di campionato, a tratti anche condotto, con squadre blasonate e attrezzate sicuramente per la promozione. Per noi questa doveva essere una stagione dove avevo chiesto alle mie ragazze di migliorare sotto il profilo caratteriale e di gestione delle partite, sia a livello tecnico che di testa; diciamo che siamo andati oltre ogni aspettative, e questa è sicuramente la parte più bella e entusiasmante. La parte negativa, visto come si era messa la classifica, e l'appetito vien mangiando, indubbiamente le sconfitte con Arezzo e poi Torres, arrivate in due settimane, con il rammarico di aver avuto la rosa dimezzata con 6 giocatrici fuori per Covid e senza la difesa. Poi la partita storta con la Pistoiese, lì ho proprio avuto rabbia, tanta rabbia, ma ci sta, ogni allenatore mette in conto che una partita no c'è sempre, peccato che sia arrivata proprio a fine campionato, quando ancora ci giocavamo qualche possibilità per cercare di arrivare a fare lo spareggio con la Torres".



**- Per lei mister è stato molto difficile, venendo dal maschile, allenare il femminile?**

"No assolutamente, io ho smesso di giocare al calcio 9-10 anni fa, poi mi sono dedicato ad allenare il maschile e quindi ho avuto questa bella esperienza nel femminile, molto performante, ovvio bisogna entrare in sintonia con il gruppo, ma penso che sia stata, almeno per il sottoscritto, fino ad ora una bellissima esperienza".

**A cura di Danilo Billi**

## CONVOCATE PER LA RAPPRESENTATIVA NAZIONALE UNDER 21

L'allenatore della Rappresentativa Nazionale Dilettanti Femminile Under 21 Marco Canestro, ha convocato tre giocatrici del Bologna in vista del raduno territoriale dedicato all'area Nord, presso il Centro Sportivo "Montichiarello" di Montichiari (BS).

**Le giocatrici sono:**

**Chiara Cartarasa**

**Beatrice Sciarrone**

**Sara Zanetti**





# SIAMO AI QUARTI



## ***L'Italia si qualifica ai quarti di finale dopo una partita piena di sofferenza contro l'Austria finita 2-1 ai supplementari***

Nelle partite precedenti giocate a Roma contro avversarie quali la Turchia, la Svizzera e il Galles era stata una festa, costellata di gol, belle vittorie e pochissimi rischi. Contro gli austriaci si è visto un calcio diverso. La prossima gara sarà la sfida contro il Belgio. La vittoria è arrivata contro l'ostica Austria, ma ci sono voluti i tempi supplementari, i tanti cambi di Mancini, un aiuto dal Var, e un tocco di Chiesa per superare l'Austria, una nazionale che ha nascosto bene i propri limiti. Alaba è stato il regista esterno e il punto di riferimento centrale della formazione, pur giocando in fascia. Arnautovic davanti, sufficientemente stabile per il suo ruolo di calciatore di livello internazionale. Un'Austria in forma, solida, apparsa disastrosa all'inizio contro la Macedonia ma poi cresciuta. La partita giocata sabato 26 Giugno doveva essere solo una formalità, poi si è trasformata in un brutto sogno. C'era da aspettarselo, i contrasti duri, le spallate, il giro palla e i ritmi altissimi un po' meno. Arnautovic è ammonito dopo 30 secondi per un brutto fallo su Barella. L'Italia fa fatica a digerire la sorpresa ed entra in gara lentamente, dopo 15' Barella colpisce di esterno su assist di Spinazzola e impegna il portiere avversario. Ecco la prima occasione, l'Italia ha preso in mano la partita e ha chiuso gli avversari, giocando solo in una metà campo. L'Austria replica con Arnautovic che scappa in contropiede a Bonucci, per concludere poi male. Arriva poi il duello di Spinazzola contro Lainer, l'azzurro salta più spesso l'avversario e sembra sempre poter creare pericolo ma non è produttivo. Poi un tiro da trenta metri di Immobile che avrebbe potuto essere un gol ma non lo è stato. Si va all'intervallo 0-0 e si riprende faticosamente. L'Austria si è incattivita ed arriva una punizione pericolosa di Alaba dal limite dell'area. Nel secondo tempo l'Austria gioca meglio e va quasi in vantaggio, con Arnautovic che batte Donnarumma dopo una sponda di Alaba, ma il Var annulla per fuorigioco. Mancini prova a scuotere i ragazzi ed effettua dei cambi. Locatelli e Pessina per Verratti e Barella, poi anche Chiesa per Berardi e Belotti per Immobile. Finisce il secondo tempo e si va ai supplementari ed ecco che finalmente l'Italia si anima grazie a Chiesa, l'azzurro mancato nella prima fase, si riprende l'Italia nel momento più importante. Controlla un cross di Spinazzola, incrocia al volo di sinistro e segna. Poi arriva Pessina, che trova il modo di raddoppiare. La partita non è finita, grande parata di Donnarumma su Gregoritsch e poi Kalajdzic accorcia per il 2-1. Poi arriva il sospiro di sollievo con il fischio finale, e l'Italia va ai quarti di finale con il Belgio.

### **ITALIA-AUSTRIA 2-1 (0-0)**

**Reti:** 95' Chiesa, 106' Pessina, 116' Kalajdzic.

**ITALIA** (4-3-3): Donnarumma; Di Lorenzo, Bonucci, Acerbi, Spinazzola; Barella (68' Pessina), Jorginho, Verratti (68' Locatelli); Berardi (84' Chiesa), Immobile (84' Belotti), Insigne (110' Cristante). - All. Roberto Mancini.

**AUSTRIA** (4-2-3-1): Bachmann; Lainer (115' Trimmel), Dragovic, Hinteregger, Alaba; Schlager, Grillitsch; Laimer (114' Ilsanker), Sabitzer, Baumgartner (89' Schopf); Arnautovic (97' Kalajdzic). - All. Franco Foda

**Arbitro:** Anthony Taylor (ENG).

**Danilo Billi**



# In Cucina



## PASTA E FAGIOLI

### **Ingredienti per i fagioli:**

3 litri di acqua

300 g di fagioli secchi (*ammollati in acqua fredda per 1 notte*) o 600 g di fagioli freschi sgranati

una cipolla

una carota

una costa di sedano

prezzemolo q.b.

sale e pepe q.b.

una crosta di grana

uno spicchio di aglio e una foglia di alloro racchiusi in una garza

una cotica di prosciutto sbollentata o un pezzo di osso di prosciutto ben nettato

### **Ingredienti per il soffritto:**

100 g di lardo, pancetta o prosciutto

2 spicchi d'aglio sminuzzati

Componete un trito di erbe composto da: 3 foglie di salvia, una manciata di prezzemolo, 2 rametti rosmarino,

5 foglie di basilico

200 g pomodori pelati e passati

3 cucchiaini di olio evo



### **Procedimento:**

In un ampio tegame a bordi alti sistemate i fagioli con tutti gli ingredienti per la loro cottura e l'acqua fredda. Portate lentamente ad ebollizione, schiumate, coprite e proseguite la cottura per circa un'ora e mezza/due ore a seconda della qualità dei fagioli, mantenendo un'ebollizione accennata per evitare che si sciupino.

Salate solo a fine cottura per evitare di indurire la buccia dei fagioli. Al termine, togliete la garza, le spezie, la cotica o l'osso di prosciutto.

Frullate o passate oltre metà dei fagioli con una parte del liquido, mantenendo, a vostra scelta, sedano, carota e cipolla.

In un altro tegame fate soffriggere, a fiamma bassa, nell'olio l'aglio, il trito delle erbe, la pancetta, il lardo o il prosciutto battuti e unitevi, una volta rosolati, i pomodori passati. Versatevi i fagioli interi, quelli passati e il liquido di cottura, aggiungendo acqua bollente se necessario.

Portate ad ebollizione leggera, versate i maltagliati o i ditalini e portate a cottura, calcolando che rimanendo nel liquido bollente la pasta continua a cuocere, per cui è consigliabile cuocere la pasta al dente.

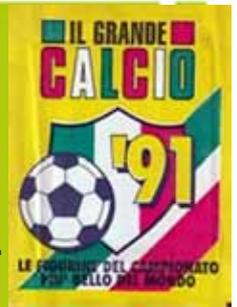
Una volta terminata la cottura servite, versando nel piatto un filo di olio crudo e parmigiano reggiano a piacere.

**Angela Bernardi**

# Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

## VALLARDI - MILANO 1990-91



**B  
O  
L  
O  
G  
N  
A**



STAGIONE	SERIE	PIAZZ.	NOTE
1979/80	A	8°	
1980/81	A	7°	Partito da -5 per delibera CAF
1981/82	A	15°	Retrocesso in B
1982/83	B	18°	Retrocesso in C
1983/84	C1	2°	Promosso in B
1984/85	B	9°	
1985/86	B	6°	
1986/87	B	10°	
1987/88	B	1°	Promosso in A
1988/89	A	14°	
1989/90	A	8°	

10

### Rosario BIONDO

26/06/1968	Palermo		
Difensore cm. 175 Kg. 73			
Ann.	Scelta	Pr.	Gal.
86/87	TORRINO	B	22
87/88	TORRINO	B	32
88/89	COMO	A	19
89/90	COMO	B	21
90/91	BOLOGNA	A	

### Antonio CABRINI

05/10/1957	Cremora		
Difensore cm. 178 Kg. 72			
Ann.	Scelta	Pr.	Gal.
86/87	JUVENIUS	A	17
87/88	JUVENIUS	A	25
88/89	JUVENIUS	A	15
89/90	BOLOGNA	A	32
90/91	BOLOGNA	A	

### Lajos DETARI

24/04/1963	Budapest (HUN)		
Centrocampista cm. 180 Kg. 74			
Ann.	Scelta	Pr.	Gal.
86/87	HONVED (HUN)	A	10
87/88	ENTRACHT (FR)	A	33
88/89	OLYMPIAKOS (GRE)	A	27
89/90	OLYMPIAKOS (GRE)	A	18
90/91	BOLOGNA	A	

### Romano GALVANI

25/05/1962	Mantova (BS)		
Difensore cm. 180 Kg. 74			
Ann.	Scelta	Pr.	Gal.
86/87	BOLOGNA	B	36
87/88	PEGGARA	A	17
88/89	BOLOGNA	A	
89/90	INTER	A	3
90/91	BOLOGNA	A	27
90/91	BOLOGNA	A	

### Giuseppe LORENZO

04/01/1964	Catanzaro		
Attaccante cm. 184 Kg. 82			
Ann.	Scelta	Pr.	Gal.
86/87	SAMPDORIA	A	16
87/88	CESENA	A	27
88/89	BOLOGNA	A	29
89/90	BOLOGNA	A	5
90/91	CATANZARO	B	25
90/91	BOLOGNA	A	

### Massimo BONINI

13/01/1968	San Marino		
Centrocampista cm. 178 Kg. 68			
Ann.	Scelta	Pr.	Gal.
86/87	JUVENIUS	A	28
87/88	JUVENIUS	A	26
88/89	BOLOGNA	A	31
89/90	BOLOGNA	A	30
90/91	BOLOGNA	A	

### Nello Aldo CUSIN

12/05/1965	S. Siro Di Livorno (VE)		
Portiere cm. 193 Kg. 85			
Ann.	Scelta	Pr.	Gal.
86/87	OSPITALETTO	C2	32
87/88	BOLOGNA	B	34
88/89	BOLOGNA	A	27
89/90	BOLOGNA	A	31
90/91	BOLOGNA	A	

### Pierluigi DI GIA'

22/03/1968	Milano		
Centrocampista cm. 174 Kg. 64			
Ann.	Scelta	Pr.	Gal.
86/87	INTER	A	
87/88	PARMA	A	28
88/89	PARMA	B	37
89/90	INTER	A	11
90/91	BOLOGNA	A	

### Nikolaj ILIEV

31/03/1964	Sofia (BUL)		
Difensore cm. 182 Kg. 80			
Ann.	Scelta	Pr.	Gal.
86/87	VITICHA (BUL)	A	30
87/88	VITICHA (BUL)	A	30
88/89	VITICHA (BUL)	A	28
89/90	BOLOGNA	A	22
90/91	BOLOGNA	A	

### Pietro MARIANI

09/06/1962	Rieti		
Difensore cm. 179 Kg. 77			
Ann.	Scelta	Pr.	Gal.
86/87	TORINO	A	8
87/88	BRESCIA	B	26
88/89	BRESCIA	B	31
89/90	BRESCIA	B	21
90/91	BOLOGNA	A	

MUSEO BOLOGNA CALCIO



**NUMERI DELLA STAGIONE 89/90**

Tiri totali:	261
Punizioni:	35
Rigori tirati:	6
Rigori realizzati:	4
Go:	28
Falli di mano:	37
Fuorigioco:	102
Falli su uomo:	743
Falli subiti:	681
Cross:	300
Corn:	150
Palle perse:	1182
Palle recuperate:	1089
Assist:	12
Ammonizioni:	58
Espulsioni:	5
Parate:	120
Uscite:	143

**TOP DELLA STAGIONE 89/90**

- Il più presente:**  
Villa (2863 minuti)
- Il maggior tiratore:**  
Giordano (37)
- Chi ha calcato più punizioni:**  
Geovani (15)
- Il rigorista:**  
Giordano (3)
- Il goleador:**  
Giordano (8)
- La mano più fallosa:**  
Bonetti (9)
- Più volte in fuorigioco:**  
Giordano (30)
- Il più fallosa:**  
Bonetti (101)
- Il più tartassato:**  
Bonetti (106 falli subiti)
- Il crossatore:**  
Bonetti (54)
- Più volte dalla bandierina:**  
Luca Villa (39)
- Lo sprecone:**  
Giordano (153 palle perse)
- L'interditore:**  
Luppi (110 palle recup.)
- Il più ammonito:**  
Bonetti (11)
- Il più espulso:**  
Bonetti, Galvani, Marronaro, Villa, Riev (1)
- Le parate:**  
Cusin (109)
- Le uscite:**  
Cusin (130)

**Egidio NOTARISTEFANO**  
04/02/1966  
Centrocampista  
cm. 178 Kg. 71

Anno	Squadra	Sette	Pt.	Ret.
86/87	COMO	A	27	2
87/88	COMO	A	29	2
88/89	COMO	A	3	
89/90	COMO	B	30	
90/91	BOLOGNA	A		

**Fabio POLI**  
22/11/1962  
S. Benedetto V. di S. (BO)  
Attaccante  
cm. 173 Kg. 69

Anno	Squadra	Sette	Pt.	Ret.
86/87	LAZIO	B	29	4
87/88	BOLOGNA	B	34	3
88/89	BOLOGNA	A	28	4
89/90	BOLOGNA	A	12	2
90/91	BOLOGNA	A		

**Roberto TRICELLA**  
18/02/1959  
Cernusco s. Naviglio (MI)  
Difensore  
cm. 183 Kg. 75

Anno	Squadra	Sette	Pt.	Ret.
86/87	VERONA	A	28	
87/88	JUVENTUS	A	25	
88/89	JUVENTUS	A	33	
89/90	JUVENTUS	A	19	
90/91	BOLOGNA	A		

**Rufo Emiliano VERGA**  
21/12/1969  
Udinese  
cm. 180 Kg. 73

Anno	Squadra	Sette	Pt.	Ret.
86/87	MILAN	A		
87/88	MILAN	A	3	
88/89	PARMA	B	17	2
89/90	MILAN	A		
90/91	BOLOGNA	A		

**Herbert WAAS**  
05/09/1963  
Attaccante  
cm. 178 Kg. 73

Anno	Squadra	Sette	Pt.	Ret.
86/87	SAVER LEVERK.	A	20	15
87/88	SAVER LEVERK.	A	18	1
88/89	SAVER LEVERK.	A	30	3
89/90	SAVER LEVERK.	A	3	
90/91	BOLOGNA	A	20	4
90/91	BOLOGNA	A		

**Andrea POGGI**  
31/07/1966  
Difensore  
cm. 176 Kg. 70

Anno	Squadra	Sette	Pt.	Ret.
86/87	TORRES	C2	20	1
87/88	REGGIANA	C1	20	1
88/89	COSENZA	B	20	1
89/90	VENEZIA	C1	28	
90/91	BOLOGNA	A		

**Gianluigi VALLERIANI**  
18/02/1969  
Portiere  
cm. 180 Kg. 78

Anno	Squadra	Sette	Pt.	Ret.
87/88	LEGNANO	C2	1	
88/89	LEGNANO	C2	8	
89/90	LEGNANO	C2	30	
90/91	BOLOGNA	A		

**Renato VILLA**  
26/10/1958  
Difensore  
cm. 178 Kg. 74

Anno	Squadra	Sette	Pt.	Ret.
86/87	ORZIANA	C2	4	1
87/88	BOLOGNA	B	31	
88/89	BOLOGNA	B	37	2
89/90	BOLOGNA	A	32	
90/91	BOLOGNA	A		



# Bologna Under 17

## GENOA CORSARO A BOLOGNA

*L'Under 17 sconfitta dal Genoa nella semifinale scudetto*



L'Under 17 di Luca Vigiani perde 1-3 contro il Genoa, nella gara valida per la semifinale Scudetto di categoria. Dopo la rete di Anatriello, nella ripresa hanno segnato Romano e due volte Accornero.

Il tecnico felsineo schiera 9/11 degli undici proposti contro il Benevento: Bagnolini tra i pali; in difesa Motolese e Ameylasciano spazio sugli esterni a Corazza e Montalbani; a centrocampo, con propulsione offensiva, sulle fasce agiscono Casadei e Mazia, con Karlsson e Maltoni in mediana; in attacco, Anatriello e Raimondo.

Nel primo tempo, la classica fase di studio tra le due squadre viene spezzata da Bornosousov al 5', il cui tiro si spegne tra le braccia di Bagnolini; al 9', invece, è Raimondo a prendersi l'attenzione del portiere avversario con un gran sinistro fuori area diretto verso l'incrocio dei pali, deviato poi in calcio

d'angolo. Se da una parte i rocciosi difensori avversari chiudono Casadei e compagni prima degli ultimi sedici metri, i ragazzi di Konkosembano avere un piccolo spunto in più: prontamente annullato al 26', quando il calcio d'angolo – conquistato dopo un tiro di Karlsson – viene battuto da Mazia, stoppato da Anatriello sul secondo palo e calciato sull'angolino alla sinistra di Ascioti. Al 34', lo stesso autore del gol perde palla a centrocampo, permettendo ad Accornero di servire velocemente Bornosousov in area, ma la conclusione a distanza ravvicinata viene toccata quel tanto che basta da Motolese per non impensierire Bagnolini. Lo stesso portiere casalingo, al 39', cala il sipario delle occasioni nei primi 45', alzando il tiro di Toniato dalla distanza.

Nella ripresa, il neo-entrato Romano pareggia al 54', realizzando sul secondo palo un cross sulla destra. Le offensive del Grifone non si fermano e, dopo una strepitosa parata di Bagnolini sul colpo di testa di Bornosousov, trovano ancora realizzazione al 62', in ripartenza su assist del proprio attaccante per Accornero. Da quel momento, il Bologna prende dominio del terreno di gioco, ma tirando poco in porta. Al 94', l'ultima azione disperata spinge Casadei e compagni a spingersi in area, lasciando campo libero agli avversari per segnare il definitivo 1-3 ancora con Accornero al 94'.

Si conclude qui il percorso dei nostri rossoblù, comunque rientrati nella top-4 delle squadre italiane di categoria.

### **BOLOGNA-GENOA 1-3**

**Reti:** 26' Anatriello, 54' Romano, 62' Accornero, 90'+4' Accornero.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Corazza, Amey, Motolese, Montalbani (86' Cesari); Mazia, Karlsson (46' Corsi), Maltoni, Casadei; Anatriello (74' Thordarson), Raimondo. - All. Vigiani.

**GENOA:** Ascioti; Moscatelli, Calvani G., Cagia, Catterina (83' Petrella); Lipani (46' Correlli), Palella, Toniato (84' Mele); Paggini (46' Romano), Bornosousov, Accornero. - All. Konko.

**Arbitro:** Zambetti di Lovere.

**Fonte B.F.C.**



## **Bologna Primavera**

# **VITTORIA E SALVEZZA**

### ***La Primavera vince 2-1 con la Lazio e rimane in categoria***

La Primavera di Luciano Zauri vince 2-1 contro la Lazio, nella gara valida per il ritorno dei playoff di Primavera 1. Dopo la rete iniziale di Moro, Ruffo Luci su rigore e Rocchi ci permettono la permanenza in categoria.

Il tecnico rossoblù, rispetto alla partita d'andata giocata mercoledì scorso, conferma il modulo, ma cambiando due interpreti: Molla tra i pali; in difesa, da destra a sinistra, Arnofoli, Tosi, Khailoti, Montebugnoli; in mediana, Viviani, Farinelli, Roma; nel ruolo di trequartista Ruffo Luci, dietro alle due punte Rabbi e Vergani.

Nel primo tempo, la Lazio spinge leggermente di più l'acceleratore, alla ricerca del gol che la porterebbe in vantaggio nel doppio confronto: dopo un paio di parate di Molla, con un tasso di difficoltà nemmeno troppo elevato, Rabbi suona la carica per i rossoblù al 21', anch'esso stoppato dall'estremo difensore biancazzurro. Due minuti più tardi, in fase di costruzione recupera la sfera Coulibaly, primo possesso dell'azione che porta sullo 0-1 gli ospiti, grazie a una serpentina di Moro che trova impreparata la retroguardia di casa. Al 28', in ripartenza, Farinelli sfiora il pareggio dopo una bella ripartenza gestita da Rabbi, ma il tiro del regista si conclude di pochissimo a lato. Nell'ultimo quarto d'ora, i ragazzi di Zauri cominciano a guadagnare campo, andando anche al tiro con i vari Rabbi e Ruffo Luci, ma senza trovare gioia.

Nella ripresa, gli ospiti abbassano il loro baricentro e, di conseguenza, salgono di giri i rossoblù, molto più pericolosi rispetto alla prima frazione. Il neo-entrato Pagliuca sfiora immediatamente il pareggio al 49', dopo l'ottimo cross di Viviani a centro area, seguito tre minuti dopo da Khailoti, la cui rovesciata su spegne alta sulla traversa. Al 59' ci prova anche Farinelli da fuori area, ma è al 63' che la partita si riequilibra, grazie all'astuzia di Pagliuca nel prendere posizione area, facendosi atterrare e lasciando a Ruffo Luci il tiro dagli undici metri: Dion, con freddezza, spiazza Gabriel Pereira. Dopodiché, le azioni salienti per terminare con un risvolto positivo la partita sono solamente sui piedi rossoblù: in primis Rabbi, che al 67' sfrutta un lancio dalla difensiva, anticipa il portiere avversario in uscita, senza trovare il tempo di gonfiare la rete. Nel recupero, invece, Gabriel Pereira compie due miracoli: al 91', Rocchi non segna dopo una bella incursione di Ruffo Luci; due minuti più tardi, il cross di quest'ultimo attaccante è indirizzato verso Pagliuca, il cui colpo di testa viene parato con il piede dall'estremo difensore laziale.

Nel primo tempo supplementare, la prima occasione ghiotta capita al 99' sui piedi di Cesaroni, murato prima della conclusione; al 105', su sviluppi di calcio d'angolo Rocchi riesce a gonfiare la rete del 2-1.

Dopo l'1-1 dell'andata, il Bologna rimane in Primavera 1; retrocessa, invece, la Lazio.

#### **BOLOGNA-LAZIO 2-1**

**Reti:** 23' Moro, 64' (rig.) Ruffo Luci, 105' Rocchi.

**BOLOGNA:** Molla, Arnofoli, Tosi, Khailoti, Montebugnoli (80' Annan); Viviani (80' Maresca), Farinelli, Roma; Ruffo Luci (107' Motolese), Rabbi (72' Rocchi), Vergani (46' Pagliuca). - All. Zauri.

**LAZIO:** Gabriel Pereira; Novella, Armini, Franco, Ndrecka (11' Floriani Mussolini); Coulibaly, Bertini, Marino; Shehu (62' Ferrante); Castigliani (76' Tare), Moro (76' Cerbara). - All. Calori.

**Arbitro:** Carrione di Castellammare di Stabia.

**Fonte B.F.C.**



# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblu: FRANCESCO VALIANI



*Due anni al Bologna (dal gennaio 2008 al gennaio 2010), determinante per la conquista della promozione dei rossoblù in serie A. L'ex centrocampista rossoblù Francesco Valiani è sempre stato apprezzato per polivalenza ed intelligenza tattica che hanno fatto di lui un vero jolly.*

**Arrivò a Bologna nel gennaio 2008 a campionato inoltrato, contribuendo alla promozione dei felsinei in serie A. Il ricordo più emozionante e quello meno bello?**

“Sicuramente il gol al Bentegodi con il Chievo e l'ultima giornata in casa con il Pisa... festeggiare in piazza Maggiore sul pullman scoperto, fu davvero una giornata indimenticabile! Quello meno bello direi la dura sconfitta

di Grosseto che ci tolse tante certezze, ma la squadra fu tosta e reagì riuscendo ad ottenere ugualmente la promozione”.

**Con quali compagni d'avventura ha legato maggiormente?**

“Sono molti i ragazzi che ricordo con affetto e che ogni tanto sento, Di Vaio, Mingazzini, Bomba, Giubilato, Moras, Terzi, Amoroso, Portanova, Viviano, Lavecchia, Bucchi, Osvaldo, Cesar, Cesarini, Confalone... ma probabilmente, anzi sicuramente, ne ho saltati tanti, perché in quelle stagioni sono passati grandi giocatori sì, ma anche gran bravi ragazzi!”.



**Una formazione del Bologna 2008-09. In piedi da sin.: Antonioli, Bombardini, Zenoni, Castellini, Terzi, Marazzina; accosciati da sin.: Volpi, Marchini, Mingazzini, Valiani, Di Vaio**

## **L'uomo spogliatoio, ai tempi, chi era?**

"Confalone era, ed è, veramente un personaggio che nello spogliatoio ci faceva divertire!"

## **Nel giorno del suo debutto in serie A, contro il Milan di tre palloni d'oro, segnò una rete da cineteca, con un destro di controbalzo nel sette. Che ricordi ha di quella "partita perfetta"?**

"E' stata sicuramente la giornata più bella - ed assurda - della mia esperienza a Bologna: il ritorno in A dei rossoblù, una botta di adrenalina mai provata contro dei campioni assoluti".

## **Cosa le hanno trasmesso i mister Arrigoni, Mihajlovic, Papadopulo e Colomba?**

"Arrigoni fu sicuramente determinante, l'uomo che più mi ha voluto a Bologna.

Fu dura quando venne esonerato. Però arrivò Sinisa, un allenatore che, anche se l'ho avuto solo per 6 mesi, mi ha trasmesso più valori di tanti altri: passione, personalità e 'uomo vero', con degli attributi infiniti. Parlo di lui sempre, mi ha dato tantissimo.

Dovete tenervelo stretto! Papadopulo era un allenatore vecchia maniera, con il quale riuscimmo a salvarci in una situazione davvero delicata.

Fu pratico, e grazie a quello ci salvammo. Colomba, infine, l'ho avuto per poco tempo, perché poco dopo venni inserito nello scambio col Parma.

Ancora ricordo le lacrime con Marco di Vaio quando la società mi disse che avrei dovuto cambiare casacca. Ma il calcio è questo, momenti di gioia e altri più difficili. Poi Colomba l'ho avuto anche a Parma, un paio di anni dopo".

## **Nella prima stagione al Bologna trova Mihajlovic al debutto come allenatore, oggi lo rivede al Bologna, quanto può essere importante per il miglioramento dei giovani e per i risultati dei rossoblù il mister serbo?**

"Sinisa è davvero capace di tirare fuori il meglio dai ragazzi. Con il tempo giusto ha fatto emergere ragazzi che tutti vogliono adesso e che erano arrivati con poco nome sulle spalle. Il valore raggiunto dai vari Skov Olsen, Svanberg, Tomiyasu, Schouten, Vignato... è sicuramente merito del lavoro degli scout bolognesi, ma molto anche di Sinisa. Prima "palle", poi pallone".

## **Passando all'attualità, con l'addio dei giocatori più esperti, se non rimpiazzati adeguatamente e puntando ancora di più sui giovani, non si rischia troppo? Le sue aspettative sulla prossima stagione dei rossoblù?**

"La strada intrapresa ha dimostrato che si può fare bene con pochi vecchi e molti giovani, prima era l'opposto.

Confermare quei "vecchi" ritenuti importanti anche fuori dal campo è fondamentale per i ragazzi giovani che ci sono e che verranno.

L'anagrafe però sappiamo che non fa sconti, te lo dico io che ho l'entusiasmo di un ventenne ma devo fare i conti con la carta d'identità da 40.



Servono 4/5 senatori, che capiscano quanto alla loro età sia più importante far crescere il gruppo di domani, piuttosto che giocare tutte.

Sarebbe bello vedere passi in avanti in classifica ogni stagione, ma la programmazione e non togliere troppi pezzi pregiati a Sinisa sarà determinante”.

**Una bella sorpresa nel Bologna, quest’anno, è stata Emanuel Vignato. Si rivede un po’ in lui come caratteristiche? La prossima stagione può essere importante per la sua consacrazione?**

“Vignato sicuramente ha caratteristiche tecniche più importanti delle mie alla sua età. Quest’anno è cresciuto tanto, nel girone di ritorno mi ha impressionato, la concorrenza è forte in quel ruolo... dovrà costantemente confermare il suo talento”.

**Arnautovic ha ribadito a Bigon e Di Vaio la volontà di sposare il Bologna. E’ l’attaccante giusto per la causa rossoblù?**

“Arnautovic in Italia arrivò troppo giovane, ma più che altro con aspettative altissime... adesso è maturato, ha segnato molto e potrebbe essere, a cifre giuste, un bel pezzo da aggiungere, con caratteristiche diverse da quelle esistenti in rosa”.

**Nelle voci di mercato, il Torino chiede Orsolini e vorrebbe dare in cambio Lyanco e Zaza. Potrebbe essere un buon affare?**

“Credo che l’operazione Orsolini con la Juve sia stata molto onerosa ma che abbia dimostrato quanto l’area tecnica abbia fiducia e veda futuro in questo ragazzo; nonostante la contropartita sia stimolante, io continuerei a lavorare su Orsolini, anche perché vedendo le caratteristiche dei giocatori che piacciono a Mancini (Berardi, Politano, Bernardeschi...) sono convinto che diventerà uno da Azzurro”.

**Doppio colpo rossoblù, il Bologna alza la difesa acquistando Kevin Bonifazi e l’attacco prendendo il giovane, promettente, senegalese Demba Seck, entrambi dalla**





### **Spal. Operazione che non esclude l'arrivo di Lyanco in rossoblù.**

“Kevin l’ho visto quando giocavo a Siena, lui era in Primavera. Sia in personalità che in doti già allora spiccava. Ricordo bene che faceva gran parte degli allenamenti con noi in prima squadra perché era già molto avanti nel 2013/2014.

Un ragazzo molto promettente che ha dimostrato sul campo il suo valore. Per me è un acquisto sia per età, che per profilo, molto importante.

Seck l’ho visto giocare poco invece. Lyanco per la serie A è una pedina importante, con più esperienza e fisicità rispetto a Kevin che, invece, è più un giocatore di mente, impostazione con piede. Si completerebbero sicuramente a vicenda”.

### **Dulcis in fundo, il ritorno del pubblico negli stadi, quanto può incidere sui giocatori del Bologna?**

“Il pubblico incide, chi ha personalità rende ancora di più. I giovani talenti del Bologna sono tra i più dotati in personalità oltre che in tecnica e doti fisiche. Poi arriverà anche il Dall’Ara rinnovato a fine stagione prossima.

Ho visto che sarà meraviglioso, giocarci sarà ancora più stimolante per il BFC!”

**Valentina Cristiani**



# Alla scoperta dei tifosi del BOLOGNA fuori sede

***Oggi per la nostra rubrica dei Fuori Sede siamo andati a Londra a intervistare Letizia Barbieri che, oltre ad essere una super tifosa del Bologna, lavora come infermiera e ci ha potuto raccontare meglio i mesi terribili della pandemia visti proprio dal Regno Unito.***

***- Ciao Letizia quando ti sei trasferita in Inghilterra?***

“Ciao a tutti i vostri lettori, io mi sono trasferita prima a Durham nel 2019, lì lavoravo in un reparto dell’ospedale della caratteristica città del nord dell’Inghilterra, località molto particolare, posso dire a tratti anche molto pittoresca, dove ho fatto amicizia con altri infermieri italiani e proprio lì abbiamo iniziato a vedere a distanza le drammatiche immagini che arrivavano dalla Cina e dall’Italia, da noi diciamo che i casi di Covid sono arrivati ma con ampio ritardo a differenza per esempio dell’Italia, e onestamente non eravamo pronti con tutte le tute protettive che vedevamo che i colleghi italiani indossavano, a noi ci hanno dato solo delle mascherine e dei guanti, per lo più il virus aveva aggredito persone anziane e altre con comorbidità, nel frattempo seguivo il Bologna in streaming su Sky Go e riuscivo fra un turno e l’altro a seguire le partite.

Poi è arrivata la parte più difficile e, allo stesso tempo, più bella, quella che avevo sognato fin da piccola quella del trasferimento nella mia amata Londra, in un ospedale del centro città”. Chiosa ancora Letizia: “Ho trovato nella mia coinquilina, anche lei italiana



e anche lei infermiera, una grande amica, e poi abbiamo conosciuto altri ragazzi italiani che facevano il nostro stesso lavoro, così abbiamo costruito una piccola compagnia, che ogni tanto si vedeva anche solo per mangiare una pizza assieme, che di quei tempi era già una grande cosa.

Londra, nonostante il lockdown che è stato in vigore fino a pochi mesi fa, ha mantenuto sempre un suo fascino e una sua vivacità, nonostante il virus abbia aggredito in maniera devastante anche le fasce d'età più giovani, io da chirurgia sono stata trasferita in terapia intensiva, perché ad un certo punto mancava il personale, e ho potuto assistere in prima persona alla gravità di questa pandemia”.



**- In tutto questo riuscivi sempre a seguire il nostro Bologna?**

“Purtroppo ad un certo punto Sky Go ha deciso di non andare più all'esterno, così mi sono dovuta ingegnare a trovare altre fonti per vedere le partite, finché ci sono riuscita ho continuato a seguirle quasi in tempo reale, dopo di che nell'ultimo periodo mi sono appoggiata alle dirette radio di Radio Bruno, e anche se non vedevo le immagini in tempo reale, almeno seguivo l'andamento della gara e mi facevo anche qualche bella risata”.

**- Fra i tuoi amici italiani siete in molti a tifare?**

“Penso francamente con questo interesse di essere l'unica”.

**- Come è nata la tua passione per il Bologna?**

“L'ho ereditata dalla mia famiglia, mio nonno era il segretario del Bologna nella stagione 1963-64, quella stagione dello scudetto, mia mamma mi raccontava sempre che andava con me in grembo a vedere le partite, che dire ero una predestinata.

All'inizio il calcio non mi prendeva tantissimo, anche se lo seguivo per fare piacere alla famiglia, poi il colpo di fulmine rossoblù ha colpito anche me, così ho iniziato a tifare e partecipare in modo attivo alla curva Andrea Costa, con gli amici delle superiori e spesso non disdegnavo anche di andare in trasferta”.

**- Un momento che ricordi sempre con grande emozione?**

“Sicuramente la promozione dalla serie B alla serie A in quella sera quando abbiamo vinto lo spareggio con il Pescara. A casa ho ancora dei pezzettini della rete che abbiamo tagliato durante l'invasione di campo a fine partita”.

**- Non riesci a tornare spesso a casa, vero?**

“E' difficile con questa pandemia è davvero stata molto dura; sono stata anche fortunata che sono riuscita a tornare due volte fino ad ora, ma ora sembra che in Italia vogliono rimettere nuovamente la quarantena per chi torna dall'Inghilterra, io mi sono vaccinata a Gennaio scorso e spero tutto questo possa servire ad evitarmela, ma staremo a vedere. Dal canto mio posso solo dire che non vedo l'ora di ritornare e di andare anche allo stadio, perché mi manca troppo sia il Bologna che una bella scorta di piatti di pasta, visto che qui ce la sogniamo”.

**A cura di Danilo Billi**



## Virtus Basket

# PROTAGONISTI TRICOLORI

**AMEDEO TESSITORI** - Djordjevic non prescindeva da lui nei minuti iniziali delle gare: un ruolo fondamentale per risparmiare minuti ai lunghi americani. Stagione positiva interrotta una prima volta per covid e una seconda per infortunio, ha così dovuto saltare gara tre con Kazan e tutti i playoff. Il buon rendimento nella Virtus l'ha portato a fornire buone prove anche in azzurro.

**LORENZO DERI** - Poche apparizioni, ma alcuni pregevoli numeri, soprattutto per quanto riguarda gli assist.

**AWUDU ABASS** - Tiro libero vincente nel successo di Brescia, poi un'annata in altalena, complice anche l'aver contratto il covid, ma è stata pedina fondamentale nei playoff, in particolare in finale, con giocate da giocatore navigato.

**MARCO BELINELLI** - Arrivato a dicembre tra l'entusiasmo di molti e il sarcasmo di pochi, nonostante una preparazione fisica deficitaria è venuto fuori nel momento decisivo da vero campione: ha sfiorato l'impresa a Kazan in gara due, quando quasi da solo ha riportato le V nere in parità e a un passo dall'Eurolega, poi nei playoff, in particolare in finale, ha fatto valere la sua esperienza, con punti importanti, canestri dall'altissimo coefficiente di difficoltà, ma anche gioco di squadra e applicazione in difesa.

**ALESSANDRO PAJOLA** - Ha continuato i suoi grandi progressi. In regular season, a Treviso, ha stabilito il suo massimo numero di rimbalzi, 8, al ritorno, sempre contro la squadra veneta ha stabilito il suo record degli assist, 9; contro gli stessi trevigiani, in gara tre dei playoff, è stato l'artefice di una grande rimonta in trasferta, 100-105 al supplementare, segnando 25 punti, punteggio più alto della carriera e raggiungendo anche la più elevata valutazione, 29; in gara quattro di finale, che l'ha visto grande trascinatore, ha battuto il record suo e societario di palle recuperate, 7, ma in tutta la serie conclusiva, come in quelle precedenti dei playoff, è stato un fattore difensivo, un trascinatore, un giocatore capace di assumersi grandi responsabilità.

**AMAR ALIBEGOVIC** - Per la prima volta proiettato in un basket di vertice, dopo un promettente avvio in Supercoppa, ha pagato un po' lo scotto del noviziato, ma nei playoff e soprattutto in finale, ha giocato con molta autorità e intraprendenza, guadagnandosi molti minuti in campo, alcuni anche da numero cinque. Un gran finale.

**STEFAN MARKOVIC** - Dopo una grande stagione l'anno scorso, iniziata addirittura in maniera sontuosa quando ancora non poteva giocare Teodosic per la fascite plantare, quest'anno ha pagato dazio per due volte al covid e poi a un infortunio, ma nei playoff è uscito fuori da grande campione, ha sempre dimostrato di avere in mano la squadra, una guida sia in attacco, che in difesa. Fondamentali i suoi canestri nel finale delle quattro gare per lo scudetto contro Milano, con i canestri da tre in trasferta e da due in casa. Un significativo ringraziamento gli ha tributato Pajola in occasione di una tripla in gara due, realizzata dopo un assist al bacio di Stefan: un eccellente passatore anche in quei frangenti in cui il servizio al compagno sembra più semplice, ma Markovic lo effettua sempre con i perfetti tempi e la precisione adeguata. Un'altra grande firma serba sulla storia bianconera.

**GIAMPAOLO RICCI** - Una stagione meno positiva della precedente, ma anche Giampaolo nei playoff è risultato molto importante. In tutti rimarrà il ricordo della tripla dell'11 giugno, quella del 71-60, che ha fatto fare le capriole a tutti i cuori degli appassionati delle V nere: ormai lo scudetto non poteva più sfuggire. Si va ad aggiungere alla nobile lista dei capitani che hanno vinto trofei con le V nere.

**JOSH ADAMS** - Penalizzato dall'arrivo di Belinelli, che gli ha tolto minuti in campo, utilizzato spesso fuori ruolo per coprire il posto di giocatori infortunati, ha fatto vedere



Foto Virtus.it

qualche sprazzo, come il record societario uguagliato con dieci triple contro Andorra, ma poi è finito ai margini, non giocando neppure un minuto delle finali, ma è sempre rimasto diligentemente al suo posto.

**VINCE HUNTER** - Dopo l'ottima stagione scorsa, aveva iniziato molto bene anche quest'anno, poi è andato più a corrente alternata, pagando anche un numero di assist che nel tempo per la Segafredo è andato diminuendo, in considerazione di una maggiore attenzione degli avversari, ormai a conoscenza delle dinamiche bianconere. Non è più andato in doppia cifra dopo le prime due gare di playoff, ma ha fatto sentire sempre la sua presenza a rimbalzo, in difesa e in attacco, e in difesa.

**KYLE WEEMS** - A inizio stagione non era più il Kyle della passata stagione, ma anche lui ha pagato l'essere stato vittima del covid, poi si è ripreso al meglio per molti mesi, per avere una nuova flessione fisica proprio in occasione delle gare cruciali contro Kazan, dopodiché si è anche infortunato e ha dovuto saltare la serie contro Treviso. Rientrato in semifinale, ha aumentato progressivamente il rendimento, giocando delle grandissime finali, sempre in doppia cifra, una spina nel fianco dei milanesi.

**STEFAN NIKOLIC** - Le poche volte che è stato chiamato sul parquet si è sempre fatto trovare pronto.

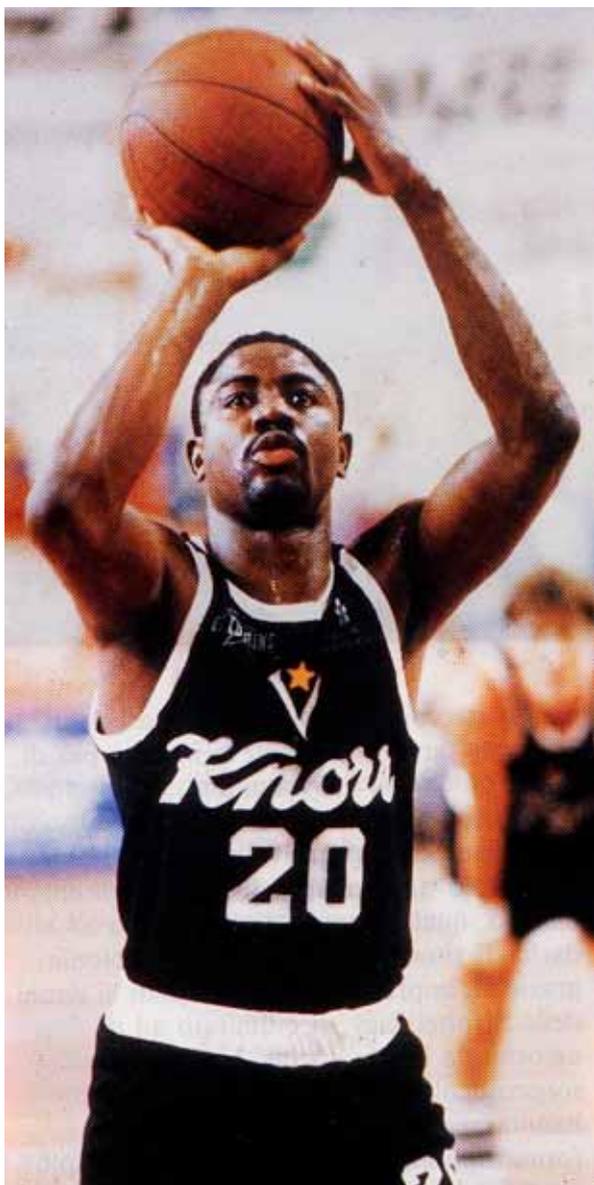
**MILOS TEODOSIC** - MVP delle finali e potrebbe bastare. Leader della squadra, giocatore che ha deliziato con le sue giocate, ma che ha anche fatto vincere la Segafredo con assist, canestri, recuperi difensivi, rimbalzi determinanti. Un manuale della pallacanestro, un artista del gioco, ma anche un giocatore vincente, uno di quelli che gli avversari temono, che sanno che sarà lui a condurre il gioco, che sta per fare la giocata vincente, ma che raramente riescono a trovare le contromisure. Un'altra grande firma serba, decisiva e indelebile.

**JULIAN GAMBLE** - A corrente alternata, pagando nella fase cruciale della coppa una difficile situazione familiare, vivendo in albergo, con tutta la famiglia a casa con il covid. In quel periodo in campo era quasi un fantasma, ma con tutte le attenuanti del caso. Superato il difficile momento, nei playoff è stato un elemento importante, una colonna, soprattutto in difesa, ma a tratti anche in attacco, per il gioco della Virtus.

**ALEKSANDAR DJORDJEVIC** - Dopo la Champions League del 2019 porta anche lo scudetto del 2021, dopo un percorso che lo pone tra i grandissimi coach della Virtus, non solo per trofei vinti, ma anche per numero e percentuale di vittorie. A lui si devono anche la crescita del giovane Pajola, del non giovanissimo, ma nuovo a questi livelli, Alibegovic, ma anche del non più giovane Ricci e di Tessitori, nonché l'ottima gestione di Belinelli e Abass. Anche per Sale un posto di diritto nei grandi serbi vincenti della Virtus.



# VACANZE ROMANE



24 settembre 1989, domenica. Ho finito il CAR a Viterbo il sabato e mi hanno detto di presentarmi il giorno dopo al 70° Stormo di Latina. Arrivo presto la mattina, ma nessuno mi aspetta, pochissimi sono nella base, mi dicono di ritornare l'indomani. Non me lo faccio dire due volte e prendo il treno per Roma. Arrivo in una capitale ancora vuota e soleggiata, la giro in lungo e in largo, ammirando quelle bellezze illuminate dalla luce speciale di un'estate appena conclusa. Il pomeriggio, dopo qualche pizza al taglio non disprezzabile, la mia radiolina diventa uno strumento d'imprescindibile compagnia, Tutto il calcio minuto per minuto scandisce le vicende di Bologna - Genoa. Passo davanti a un bar, entro attratto dall'inconfondibile rumore dei motori: la Ferrari di Berger vola verso il trionfo nel Gran Premio di Portogallo, passato alla storia perché l'altro ferrarista Mansell non si arrestò alla bandiera nera (aveva messo la retromarcia durante un pit-stop) e rimase in pista toccandosi con la McLaren di Senna ed escludendo Ayrton dalla gara e dalla possibilità di raggiungere in classifica il compagno di squadra Prost. La pur effimera vittoria della rossa di Maranello mantenne il mio morale alto, ma volò alle stelle quando in sovraimpressione comparve il vantaggio del Bologna a otto minuti dal novantesimo, grazie a una rasoziata di Renato Villa. Il mitico mi aveva già fatto felice diciotto giorni prima: dopo avere pareggiato a Torino contro la Juve all'esordio in campionato (mentre

io ero al primo giorno a Viterbo) e fermato l'Inter sul 2 a 2 alla seconda giornata, i rossoblù erano attesi a Udine da un'insidiosa trasferta infrasettimanale; Udinese in vantaggio e gara che volgeva mestamente al termine, mentre stavo uscendo con alcuni amici da una trattoria, ma la speranza era ancora legata ai miei auricolari e all'improvviso la mia bustina da aviare volò nella tiepida notte viterbese a festeggiare il gol del pareggio di Villa al minuto 89 (d'altra parte l'incredibile difensore, due anni prima, nella cavalcata verso la serie A, quando a Maifredi mancò il centravanti, schierò il mitico con il numero contro la Triestina e Renato lo ripagò con un gol in tuffo da antologia).

I miei commilitoni ancora ricordano quel gesto che, imparai molto più tardi, mi valse una delle due segnalazioni per cattiva condotta (c'è sempre un occhio che ci osserva...); l'altra fu molti mesi dopo, a Gaeta, prestando servizio al seggio elettorale, qualcuno mi vide (il solito occhio, o un altro, poco importa...) con l'immane radiolina.

Quella volta stavo ascoltando Tuttobasket con il magnifico Sugar segnare 46 contro Caserta in gara due dei quarti di finale. Torno però a quella domenica romana. Vissi con il patema gli ultimi minuti, poi la conferma: Bologna 1 - Genoa 0 e la squadra di Maifredi, ancora imbattuta, con otto punti dopo sei gare, il Bologna si trova con

sole quattro squadre davanti, a soli due punti dalla vetta: Roma e Napoli 10, Juventus e Inter 8, Bologna con Milan e Sampdoria un gradino sotto. Ancora un po' di cammino per smaltire la tensione, poi con le prime avvisaglie della sera arriva anche Tuttobasket, per seguire le V nere all'esordio in campionato contro Napoli. L'annuncio del risultato del primo tempo mi lascia di ghiaccio: meno nove per i bianconeri. Richardson (28 punti), Brunamonti (17), Bon (16), Johnson (14), Coldebella (14) e Binelli (8), però trascinano la Virtus alla rimonta e alla vittoria per 97-87. La giornata finisce veramente in gloria.

La gioia delle vittorie superava il rammarico di non poter essere stato presente, dal Dall'Ara al Palazzo dello Sport, come sempre nelle domeniche di "doppia". Assaporo ancora un po' la notte romana, poi prendo l'ultimo treno per Latina.

Sceso dal treno, dopo una giornata intensa, mi sdraio sulla panca in legno della sala d'aspetto rivivendo con il pensiero le serene immagini della capitale in quella dolce domenica, mescolate alle gioie sportive che giungevano da lontano.

Chiudo ogni tanto gli occhi poi alle prime luci dell'alba mi tiro su, un po' rattrappito ma ancora ebbro delle sensazioni del giorno prima. Dopo poco arriva il pullmino che porta alla base.

Il tempo di salire e osservo visi stanchi, assonnati, tristi di chi ritorna dopo il weekend o, addirittura disperati di chi arriva per la prima volta. Deve stonare la mia aria felice, ma ho due grandi vantaggi: rispetto ai secondi, ho già fatto quel viaggio il giorno primo, non vado verso l'incognito, rispetto a tutti, ho vissuto una domenica indimenticabile. Annata sportivamente felice, con il Bologna qualificato per la Coppa Uefa e la Virtus trionfante in Coppa Italia e Coppa delle Coppe.



## Ezio Liporesi



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

# Museo del Patrimonio Industriale

**Il Museo è aperto dal giovedì alla domenica dalle ore 15:00 alle 19:00.**

## **Se il canale potesse narrare: viaggiare lungo il Navile**

***Giovedì 8 Luglio alle ore 18:00***

***Visita guidata e camminata naturalistica lungo il Navile***



In occasione degli otto secoli di fondazione del Navile il Museo organizza una visita guidata per ricostruire con filmati ed exhibit il trasporto di merci e passeggeri lungo il Canale: da Bologna a Venezia in soli due giorni di viaggio! A seguire passeggiata naturalistica lungo il canale per concludere alle 20:00 al Battiferro per vedere la casa di manovra e la conca di navigazione.

## **Scopri la Fabbrica del Futuro**

***Venerdì 9 Luglio 2021 dalle ore 15:30 alle ore 18:30***

***Animazione di sala a cura di MIA***

I ragazzi di MIA-Musei Inclusivi e Aperti accoglieranno i visitatori nella sezione dedicata alla Fabbrica del Futuro, uno spazio laboratoriale, multimediale e interattivo per conoscere le tecnologie e le tendenze dell'industria contemporanea. L'attività prevede la visione di filmati, l'uso di postazioni interattive ed exhibit per provare l'emozione dell'interazione con le principali tecnologie "abilitanti" dalla simulazione alla robotica.



## **Scopri l'antica città dell'acqua e della seta**

***Sabato 10 Luglio 2021 dalle ore 15:30 alle ore 18:30***

***Animazione di sala a cura di MIA***



I giovani operatori di MIA-Musei Inclusivi e Aperti accoglieranno i visitatori nella sezione dedicata all'antica città dell'acqua e della seta e illustreranno alcuni degli oggetti più significativi.

Tra questi spicca il celebre mulino da seta "alla bolognese", presente in museo con un modello in scala 1:2 funzionante. Venite a vederlo dal vero!



## *Campioni bianconeri*

# LAURO BON

Quando Lauro Bon arrivò alla Virtus aveva alle spalle molta più esperienza di serie A2 che non del massimo campionato.

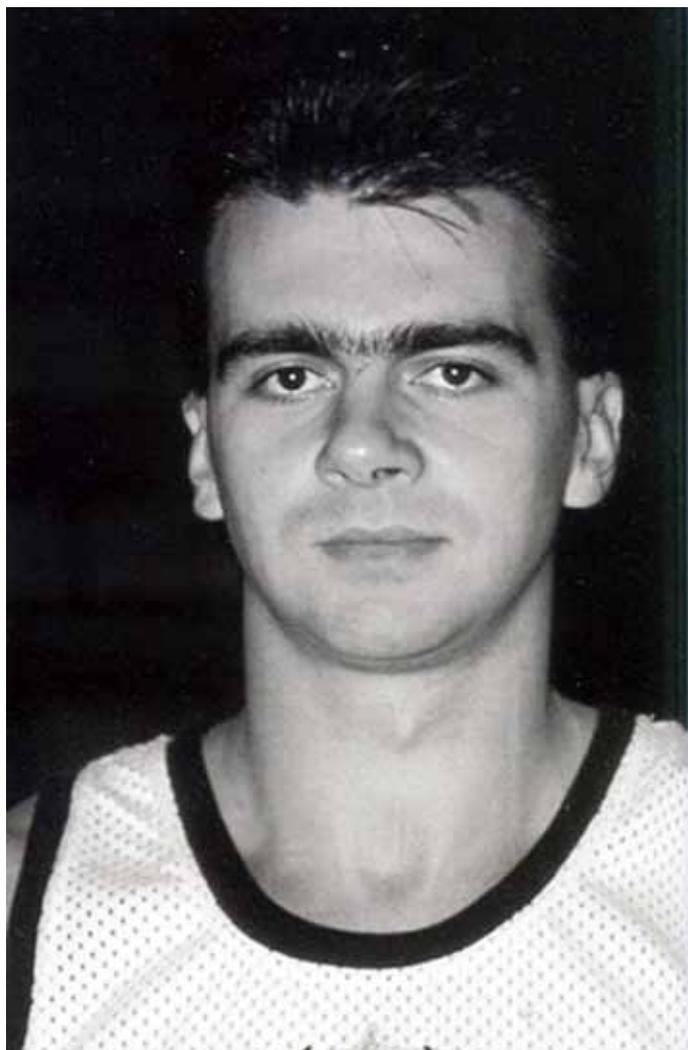
Approdò, insieme al giovane Coldebella, in una squadra appena orfana di due giocatori storici come Bonamico e Villalta, ma restavano in bianconero giocatori vincenti come Brunamonti, Binelli, Sylvester, Gallinari, Richardson, Johnson.

Era la Virtus del neo allenatore Messina, promosso alla guida delle V nere dopo anni passati a fare il vice di Bucci, Gamba, Cosic e Hill.

Fu una grande stagione per la Virtus, con il trionfo in Coppa Italia e in Coppa delle Coppe, la prima coppa europea per i bianconeri, conquistata nella finale di Firenze contro il Real Madrid.

La corsa scudetto si fermò invece nei quarti di finale, ma la formazione di Messina pagò la lunga assenza di Brunamonti, infortunatosi proprio nella finale europea, una mancanza che fece perdere posizioni in campionato, terminato a un quinto posto che non rendeva merito alla bella stagione delle V nere, sempre tra le prime anche in campionato.

Bon alternò grandi partite ad altre meno



Lauro Bon - Foto Virtuspedia.it



appariscenti, ma quando si accendeva il suo tiro tramortiva spesso gli avversari, soprattutto combinato alle doti di Brunamonti e Richardson. Da ricordare i 43 punti totali segnati contro il Paok nella semifinale di Coppa delle Coppe.

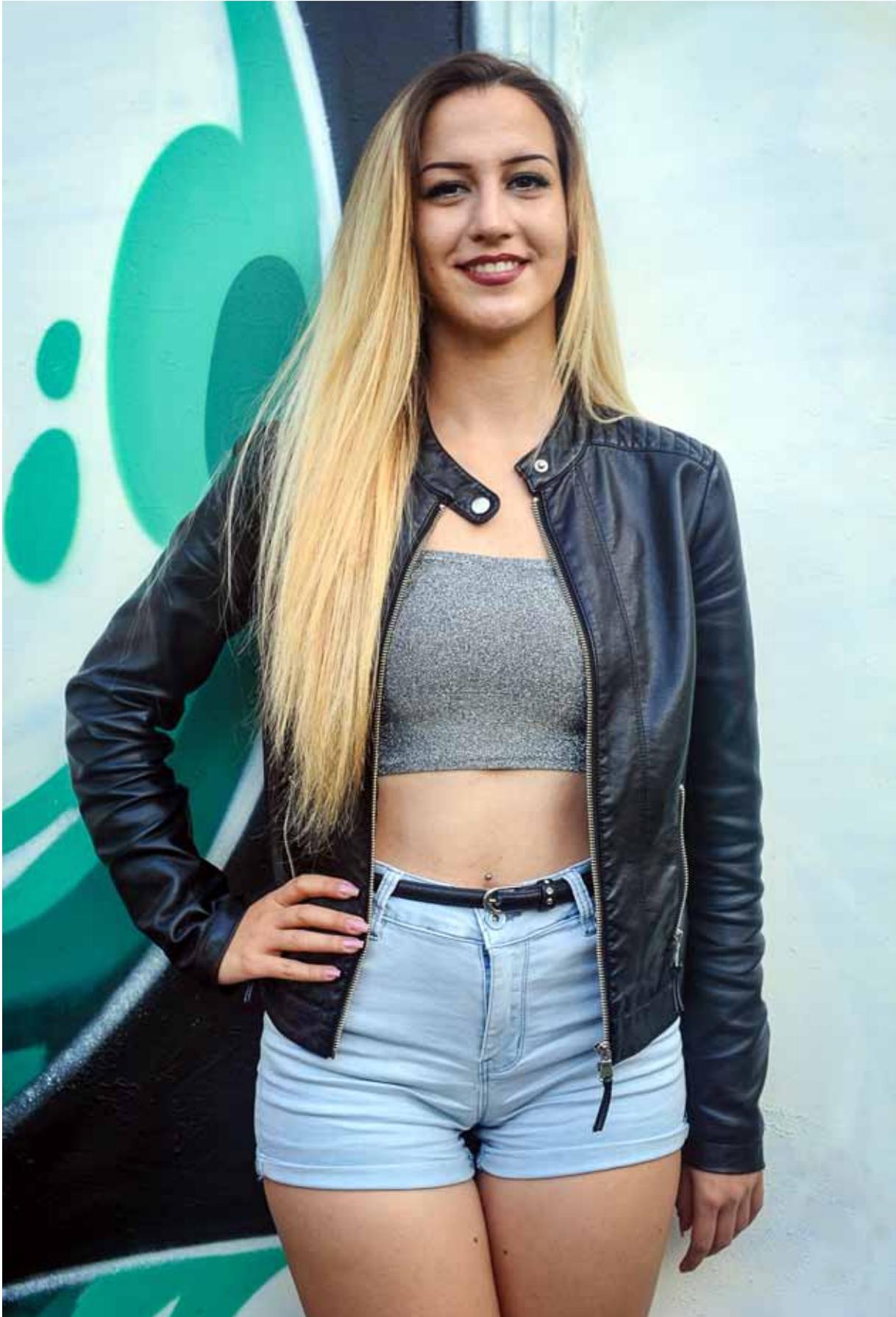
Nella stagione successiva le Coppe vanno peggio e la Virtus non approda alle fasi decisive, ma in campionato ottiene il terzo posto, uscendo in semifinale. Pregevole la gara di Lauro, 23 punti, il 9 dicembre 1990 contro Cantù, quando una Virtus priva di Brunamonti, Richardson e Johnson, batte gli avversari per 80 a 76. Due settimane dopo, contro Reggio Emilia fece registrare il suo bottino più alto, 34 punti.

Nella terza stagione alla Virtus, un infortunio taglia fuori Bon dalla fase finale del campionato e dalla serie contro il Partizan per l'accesso alla Final Four di Eurolega. In totale per l'ala di Monfalcone 2048 punti in 150 partite disputate, uno dei ventisei giocatori ad avere segnato più di duemila punti in maglia bianconera.

**Ezio Liporesi**

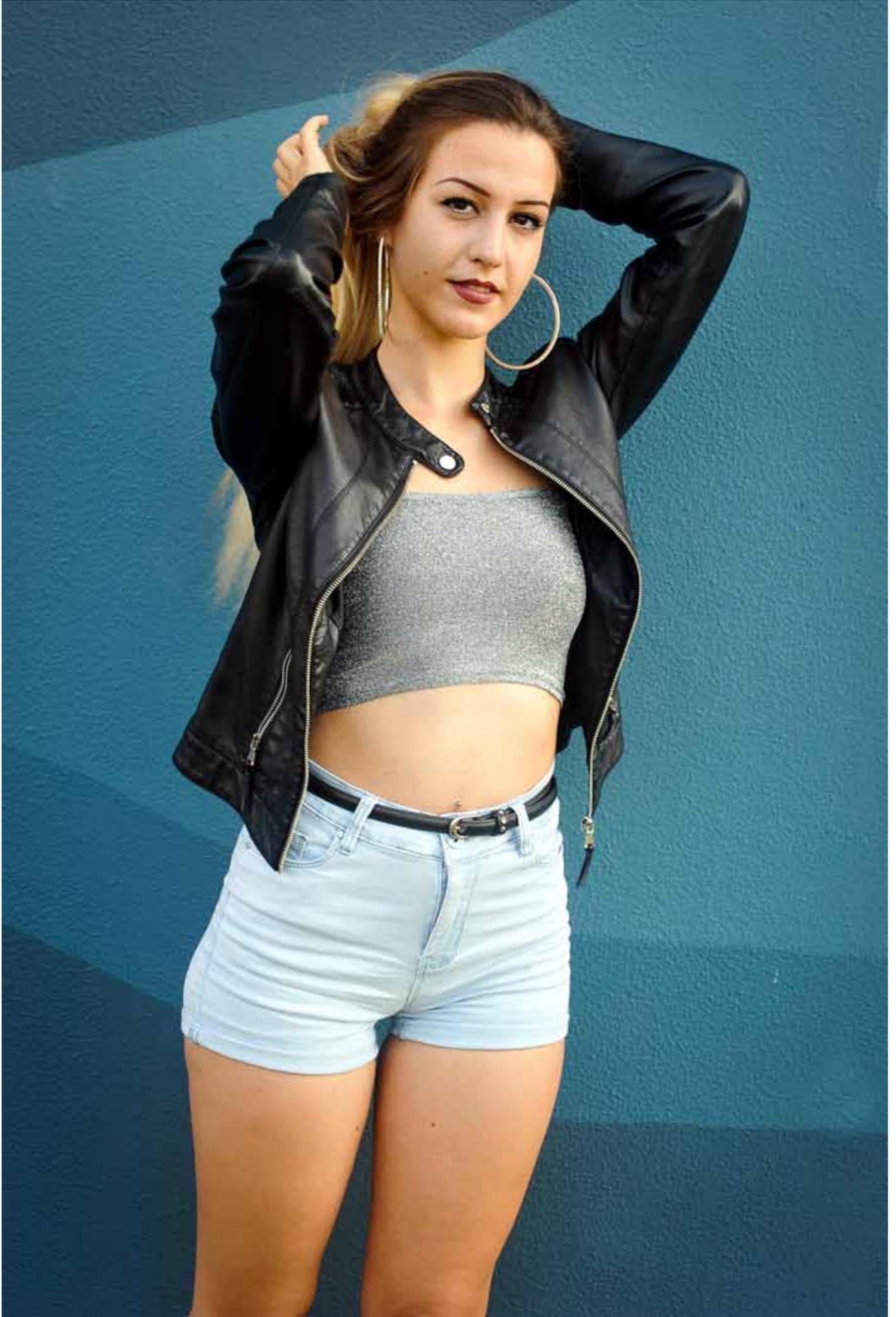


# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



*Ph Danilo Billi.it*

*La bellissima Giorgia dai capelli lunghi e biondi*





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus  
Pallacanestro Bologna